

ATTESO RIALZO PER FESTE

**Covid: calo dei casi,
ma col -20% di test
Ancora 166 vittime**

© RONCHETTI A PAG. 16



COVID-19

Contagi di nuovo in calo, ma i test in caduta libera

■ FONDAZIONE GIMBE “Numeri condizionati da pochi tamponi”. L’Oms: l’Italia resta al quarto posto nel mondo per diffusione del virus e al quinto per morti

» **Nataszia Ronchetti**

Contagi in netta discesa (meno 19,5%), ricoveri stabili nelle aree mediche e in diminuzione nelle terapie intensive (meno 8,9%), meno decessi (giù del 7,3%). Dall’ultimo rapporto della Fondazione Gimbe sulla settimana compresa tra il 13 e il 19 aprile arrivano numeri che sembrerebbero far sperare nel deciso e progressivo allentamento della stretta della pandemia. Non è proprio così. E questo per vari motivi. Tra martedì e mercoledì i nuovi casi sono stati in totale quasi 175 mila, i decessi 371. E l’Italia resta pur sempre al quarto posto nel mondo, come segnala l’Organizzazione mondiale della Sanità, per numero di contagi. Il periodo preso in considerazione

dall’Oms è recentissimo, è la settimana compresa tra l’11 e il 17 aprile. E prima di noi ci sono solo, nell’ordine, la Corea del Sud, la Francia e la Germania. L’Italia a livello globale è anche al quinto posto per decessi, dopo Stati Uniti, Russia, Corea del Sud e Germania: solo nell’ultima settimana ne abbiamo contati 928.

VA DETTO CHE, come del resto sottolinea la stessa Fondazione Gimbe, nella settimana analizzata sono stati eseguiti migliaia di tamponi in meno. Dai quasi tre milioni dei sette giorni precedenti si è infatti scesi a poco meno di 2,3: il 21,4% in meno. Sono diminuiti sia gli antigenici rapidi (per questi il tasso di positività è però aumentato, arrivan-

do al 16,4%), sia quelli molecolari. E meno tamponi significano meno contagi rilevati. “I numeri sono condizionati da una riduzione dell’attività di testing”, conferma il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta. Inoltre, l’impennata dei nuovi casi rilevata mercoledì, quando furono quasi 100 mila contro i 75 mila di ieri, potrebbe essere il segnale di



Peso: 1-2%, 16-56%

un rimbalzo da ricondurre alle festività pasquali. I medici di famiglia, ma anche infettivologi come Massimo Galli, avevano del resto avvertito: cene, pranzi, convivialità, viaggi avrebbero potuto dare una grossa spinta alla diffusione di Omicron, replicando quanto avvenuto lo scorso Natale. Ieri Filippo Anelli, presidente della Federazione degli Ordini dei medici ha ribadito l'allarme. "Attualmente c'è un calo di attenzione verso il Covid - ha detto -, ma al contempo registriamo negli ultimi giorni un aumento dei contagi mentre i ricoveri scendono molto lentamente. Ci aspettiamo un aumento di casi e ricoveri per effetto delle festività". La preoccupazione maggiore dei medici resta ri-

volta verso le persone più fragili, che come ha ribadito Anelli, "possono andare incontro a una riacutizzazione delle proprie patologie, con complicanze anche mortali. Per questo invitiamo fortemente a fare la quarta dose del vaccino anti-Covid i soggetti per cui è indicato. Anche in vista dell'altra grande sfida che ci attende, ovvero quella dei prossimi mesi di ottobre e novembre, quando sarà probabilmente necessaria una nuova vaccinazione con un vaccino aggiornato per le varianti del virus". Proprio sul fronte delle vaccinazioni siamo (quasi) fermi, come osserva Gimbe.

PERCHÉ È VERO che la copertura con il booster ha raggiunto

oltre l'89% degli over 80, l'88% della fascia 70-79 e l'85% di quella compresa tra i 60 e i 69 anni. Ma è anche vero che diminuisce il numero dei nuovi vaccinati tra gli ultracinquantenni (meno 16,1% rispetto alla settimana precedente). Così come si conferma l'alto numero degli italiani che non hanno fatto nemmeno una dose. Adesso sono 6,89 milioni. Tolti gli oltre 2,6 milioni guariti e quindi temporaneamente protette, restano 4,2 milioni di irriducibili. Ancora al rallentatore anche la campagna quarta dose. Il tasso di copertura dei fragili (gli immunocompromessi e i trapiantati) ha superato di poco il 10%, con macroscopiche differenze regionali, dato che si va dal 40,5% del Pie-

monte all'1,6% della Calabria. La somministrazione del secondo booster procede al rallentatore anche per quanto riguarda gli ultraottantenni, gli anziani ospiti delle Rsa, i fragili over 60. Una platea di oltre 4,4 milioni di persone per le quali il tasso di copertura è appena allo 0,7%, ancora una volta con grandi differenze tra le regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

166

I DECESSI
Continua a essere alto il numero dei morti: nell'ultima settimana sono stati 928. Complessivamente dall'inizio della pandemia sono saliti a 162.264

75.020

I CONTAGI
Rallenta la curva dei contagi, anche se rispetto a una settimana fa cresce del 15,5%. Le persone attualmente positive sono oltre 1,2 milioni



Gli Ordini dei medici

Anelli: "Prevediamo un aumento anche dei ricoveri per effetto delle festività pasquali"

L'incidenza diminuisce

I casi nell'ultima settimana sono diminuiti del 19,5%

FOTO ANSA



Peso: 1-2%, 16-56%